

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00184504
ESC - Ente schedatore	S61
ECP - Ente competente	S61

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione banchetto di Erode e decapitazione del Battista

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia SI

PVCC - Comune Abbadia San Salvatore

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1500
DTSF - A	1599
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito senese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	453
MISL - Larghezza	385
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Parte centrale perduta, cadute estese di colore; parte centrale mancante ricoperta da un dipinto rettangolare.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'affresco è contenuto all'interno di una nicchia suddiviso in due parti; parte centrale: storia principale di forma rettangolare con decapitazione del Battista; lunetta: scena secondaria con banchetto di Erode.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri: banchetto di Erode; decapitazione di San Giavanni battista. Personaggi: non sono ben identificabili.
NSC - Notizie storico-critiche	La parte centrale del dipinto è andata perduta nel sec. XVIII, quando venne addossato alla parete un nuovo altare; l'opera venne riscoperta durante i lavori di restauro della chiesa, nel 1927, quando furono smantellati gli altari settecenteschi; la parte superstite di questo affresco risulta attualmente compromessa da infiltrazioni di umidità; l'attribuzione avanzata da alcuni alla scuola del Ghirlandaio, non ha ancora trovato conferma in studi più approfonditi; il Volpini aveva in precedenza (1930) creduto di ritrovare la firma dell'autore, non sappiamo se da una fonte scritta o sul muro stesso tracrivendola nel modo seguente "D.Biblio SEn. Pingebat Anno Domini MD(X ?)XIX"; il Cornice (1973) lo riferisce genericamente ad un artista attivo nel sec. XVI.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE SI 27523

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Fumi F.
FUR - Funzionario responsabile	Alessi C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Ranieri A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI